

Allegato3 alla Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Città di Genova: Stato di Attuazione della Città Metropolitana



L'8 aprile 2014, è entrata in vigore la **legge 7 aprile 2014, n. 56 (Delrio)**, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

La legge ha approvato in via definitiva l'istituzione delle città metropolitane, ridefinendo il sistema delle province. Il provvedimento ha individuato dieci città metropolitane: Roma, Milano, Napoli, Torino, Bari, Firenze, Bologna, **Genova**, Venezia, Reggio Calabria. Il territorio delle città metropolitane coincide con quello della provincia omonima. Altre quattro città metropolitane sono state individuate dalle Regioni a statuto speciale (Cagliari, Catania, Messina, Palermo). Il 30 settembre 2014 si sono svolte le elezioni del Consiglio metropolitano, indette dai Sindaci dei Comuni capoluogo e si è insediato il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana. Il 1° gennaio 2015 le Città metropolitane sono subentrate alle province omonime. (art. 1 commi 2, 5, 6)

Le città metropolitane sono enti territoriali di area vasta con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano costituito;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Scheda sintetica su Città Metropolitana

Il territorio della città metropolitana di Genova coincide con quello della ex provincia omonima costituita da 67 comuni.

Sono organi della città metropolitana:

- **il sindaco metropolitano**
- **il consiglio metropolitano**
- **la conferenza metropolitana**

Il Sindaco Metropolitano

Il sindaco metropolitano è di diritto il sindaco del comune capoluogo (comma 19).

Il Sindaco Metropolitano è il prof. Marco Doria, Sindaco del Comune Capoluogo di Genova.

Il sindaco metropolitano rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il sindaco metropolitano può nominare un vicesindaco, scelto tra i consiglieri metropolitani, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al consiglio. Il vicesindaco esercita le funzioni del sindaco in ogni caso in cui questi ne sia impedito (comma 40).

Il Vice Sindaco Metropolitano è la dott.ssa Valentina Ghio, Sindaco del Comune di Sestri Levante.

Qualora il sindaco metropolitano cessi dalla carica per cessazione dalla titolarità dell'incarico di sindaco del proprio comune, il vicesindaco rimane in carica fino all'insediamento del nuovo sindaco metropolitano.

Il Consiglio Metropolitano

(è costituito da 18 componenti più il Sindaco Metropolitano)(commi 7, 21, 25, 30)

Il consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Su proposta del sindaco metropolitano, il consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della conferenza metropolitana.

Scheda sintetica su Città Metropolitana

A seguito del parere espresso dalla conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente.

Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano.

Il sindaco metropolitano può altresì assegnare deleghe a consiglieri metropolitani, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto.

Composizione Consiglio metropolitano

Marco Doria	Sindaco del Comune di Genova
Stefano Anzalone	Consigliere del Comune di Genova
Carlo Bagnasco	Sindaco del Comune di Rapallo
Maria Luisa Biorci	Sindaco del Comune di Arenzano
Gian Luca Buccilli	Consigliere del Comune di Recco
Arnaldo Buscaglia	Consigliere del Comune di Bargagli
Giovanni Collorado	Sindaco del Comune di Castiglione Chiavarese
Valentina Ghio	Sindaco del Comune di Sestri Levante
Alfonso Gioia	Consigliere del Comune di Genova
Roberto Levaggi	Sindaco del Comune di Sestri Levante
Cristina Lodi	Consigliere del Comune di Genova
Adolfo Olcese	Sindaco del Comune di Pieve Ligure
Antonino Oliveri	Consigliere del Comune di Campo Ligure
Gian Piero Pastorino	Consigliere del Comune di Genova
Enrico Pignone	Consigliere del Comune di Genova
Laura Repetto	Consigliere del Comune di Busalla
Pietro Salemi	Consigliere del Comune di Genova
Franco Senarega	Consigliere del Comune di Recco
Giovanni Vassallo	Consigliere del Comune di Genova

Il consiglio metropolitano dura in carica cinque anni. In caso di rinnovo del consiglio del comune capoluogo, si procede a nuove elezioni del consiglio metropolitano entro sessanta giorni dalla proclamazione del sindaco del comune capoluogo.

La Conferenza Metropolitana

(è costituita dai Sindaci dei 67 comuni afferenti alla ex provincia di Genova)(commi 7, 9, 42)

La conferenza metropolitana ha poteri propositivi e consultivi, secondo quanto disposto dallo statuto, adotta o respinge lo statuto e le sue modifiche proposti dal consiglio metropolitano con i voti che rappresentino almeno

un terzo dei comuni compresi nella città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

La conferenza metropolitana è composta dal sindaco metropolitano, che la convoca e la presiede, e dai sindaci dei comuni appartenenti alla città metropolitana.

Lo Statuto

Il 19 dicembre 2014 la Conferenza metropolitana ha approvato lo Statuto della Città metropolitana di Genova. Lo Statuto stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché l'articolazione delle loro competenze. (commi 10, 11, 22)

Lo statuto:

- regola le modalità e gli strumenti di coordinamento dell'azione complessiva di governo del territorio metropolitano;
- disciplina i rapporti tra i comuni e le loro unioni facenti parte della città metropolitana e la città metropolitana in ordine alle modalità di organizzazione e di esercizio delle funzioni metropolitane e comunali, prevedendo anche forme di organizzazione in comune, eventualmente differenziate per aree territoriali. Mediante convenzione che regola le modalità di utilizzo di risorse umane, strumentali e finanziarie, i comuni e le loro unioni possono avvalersi di strutture della città metropolitana, e viceversa, per l'esercizio di specifiche funzioni ovvero i comuni e le loro unioni possono delegare il predetto esercizio a strutture della città metropolitana, e viceversa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- può prevedere, anche su proposta della regione e comunque d'intesa con la medesima, la costituzione di zone omogenee, per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La mancata intesa può essere superata con decisione della conferenza metropolitana a maggioranza dei due terzi dei componenti;
- regola le modalità in base alle quali i comuni non compresi nel territorio metropolitano possono istituire accordi con la città metropolitana.

Lo Statuto può prevedere l'elezione diretta del Sindaco e del Consiglio metropolitano con il sistema elettorale che sarà determinato con legge statale.

Condizione necessaria per procedere all'elezione del Sindaco e del Consiglio metropolitano a suffragio universale è che entro la data di indizione delle elezioni si sia proceduto ad articolare il territorio del Comune capoluogo in più Comuni.

Questo il procedimento delineato dalla norma:

Scheda sintetica su Città Metropolitana

- il Comune capoluogo deve proporre la nuova articolazione territoriale con deliberazione del Consiglio comunale adottata secondo la procedura prevista dall'articolo 6, comma 4, del Tuel (d.lgs. 267/2000);
- la proposta del Consiglio comunale deve essere sottoposta a referendum tra tutti i cittadini della Città metropolitana - con le modalità dettate dalla rispettive leggi regionali - e deve essere approvata dalla maggioranza dei partecipanti al voto;
- la Regione provvede con propria legge all'istituzione dei nuovi Comuni e alla loro denominazione ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione.

Il Comune Capoluogo è articolato su 9 municipi con l'elezione dei propri presidenti e dei consigli a suffragio universale.

Consiglieri delegati (n. 6)

L'art. 15 dello statuto al comma 4) prevede che "il Sindaco metropolitano può, previa comunicazione al Consiglio, assegnare deleghe ad uno o più Consiglieri metropolitani, da un minimo di tre a un massimo di sette, definendo l'ambito delle deleghe conferite. I Consiglieri delegati sono responsabili, individualmente, delle iniziative assunte nell'ambito della delega a loro conferita e degli atti da loro sottoposti al Sindaco." e al comma 5 che "I Consiglieri delegati esercitano le deleghe ricevute sotto il coordinamento del Sindaco che conferisce loro attrezzature e risorse per l'espletamento delle proprie funzioni".

Deleghe assegnate ai consiglieri ai sensi della determinazione del Sindaco Metropolitano n. 12/2016:

	Deleghe	Consigliere delegato	Funzione e amm.ne di provenienza
1	Rapporti con la Conferenza metropolitana e con il territorio Politiche per il territorio e assistenza tecnico amministrativa ai Comuni Semplificazione e digitalizzazione Sistemi informativi Pari opportunità	Valentina GHIO (Vice Sindaco metropolitano)	Sindaco del Comune di Sestri Levante
2	Ambiente Politiche energetiche Ambiti naturali Parchi e aree protette Piani di bacino Servizi a rete (ATO idrico e ATO rifiuti) Protezione civile	Enrico PIGNONE	Consigliere del Comune di Genova
3	Lavori pubblici Viabilità Trasporto pubblico	Antonino Oliveri	Consigliere del Comune di Campo Ligure

4	Bilancio Patrimonio	Alfonso GIOIA	Consigliere del Comune di Genova
5	Personale e organizzazione Pianificazione territoriale e urbanistica	Gian Luca BUCCILLI	Consigliere del Comune di Recco
6	Sviluppo economico Politiche del lavoro Programmazione scolastica e attività connesse	Adolfo Olcese	Sindaco del Comune di Pieve Ligure

Funzioni di Città Metropolitana

(art. 1 comma 44 legge LEGGE 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni. (14G00069) (GU Serie Generale n.81 del 7-4-2014)”

A valere sulle risorse proprie e trasferite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, alla città metropolitana sono attribuite le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province ai sensi dei commi da 85 a 97 del presente articolo, nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali:

a) adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;

b) pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;

c) strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano. D'intesa con i comuni interessati la città metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive;

d) mobilità e viabilità, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;

e) promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio di cui alla lettera a);

f) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano.

Funzioni trasferite alla Regione

La legge Regione Liguria n. 15/2015 all'art. 5, sotto riportato, definisce le funzioni che dalle ex province e dalla città metropolitana sono state attribuite alla Regione stessa:

1. Sono attribuite alla Regione le seguenti funzioni già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana:

- a) difesa del suolo;
- b) turismo;
- c) formazione professionale;
- d) caccia e pesca.

2. Le funzioni in materia di cultura, sport e spettacolo sono attribuite alla Regione per quanto concerne le funzioni che richiedono una gestione unitaria a livello regionale e ai comuni per quanto concerne i servizi di interesse locale.

3. La formazione professionale è esercitata dalla Regione avvalendosi di Agenzia regionale per i servizi educativi e per il lavoro (ARSEL) che assume le funzioni di organismo intermedio secondo le procedure europee in essere.

4. Le funzioni relative all'applicazione delle sanzioni amministrative nelle materie di cui al comma 1 sono disciplinate dalle rispettive leggi di riordino. Fino all'emanazione delle disposizioni nazionali in materia di polizia provinciale, restano comunque alle province le funzioni di accertamento e contestazione delle violazioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 2 dicembre 1982, n. 45 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di competenza della Regione o di enti da essa individuati, delegati o subdelegati) e successive modificazioni e integrazioni, già svolte con il personale della polizia provinciale.

Accordo quadro

La Città Metropolitana con deliberazione n. 52 del 2 dicembre 2015 ha approvato l'Accordo Quadro per disciplinare le forme di collaborazione tra la Città Metropolitana, i Comuni e le Unioni di Comuni.

La Città Metropolitana di Genova ritiene importante, al fine del miglior perseguimento dei propri fini istituzionali, lo sviluppo di un più stretto collegamento tra le attività che le sono proprie e le specifiche azioni sviluppate sul territorio dai Comuni, così come disciplinate dalla legge, nel pieno rispetto delle libertà ed autonomia e delle rispettive competenze.

L'accordo mira ad istituzionalizzare e promuovere la collaborazione tra la Città Metropolitana, il Comune capoluogo, le Unioni di Comuni dell'area e i singoli Comuni per l'esercizio di funzioni, servizi, attività e lo sviluppo di progetti di rilevanza metropolitana.

La stipula dell'accordo fa sì che le parti si impegnano ad attivare strumenti permanenti di consultazione e di programmazione della collaborazione, finalizzati a coordinare le attività svolte nei settori di comune interesse, secondo le rispettive competenze, con l'obiettivo di favorire e promuovere un continuo confronto che possa arricchire, reciprocamente, le proprie linee di azione.

Potranno essere sviluppati dei singoli protocolli operativi che individueranno la forma organizzativa di collaborazione istituzionale più idonea in base alle specifiche esigenze amministrative e alle risorse disponibili, nei possibili ambiti di collaborazione elencati.

I protocolli operativi possono essere stipulati anche in modo differenziato fra diverse aree territoriali, individuate anche sulla base delle zone omogenee, in ragione delle diverse esigenze amministrative e organizzative.

Il Comune Capoluogo di Genova con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 19 gennaio 2016 ha approvato l'Accordo Quadro per la collaborazione istituzionale con la Città Metropolitana.

L'art. 4 dell'accordo individua nell'istituendo Comitato l'organismo tecnico amministrativo a supporto del Sindaco Metropolitano per l'attuazione dei protocolli operativi in base alle esigenze del territorio e alle priorità manifestate.

La composizione del Comitato è disciplinata con provvedimento del Sindaco metropolitano.

Il Comitato predispose un elenco, periodicamente aggiornato, di iniziative e progetti, che le parti si impegnano a sviluppare, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- a) promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano, con specifico riferimento alle banche dati, alla gestione coordinata dei siti istituzionali, all'offerta di servizi ai cittadini e alle imprese, alla gestione e conservazione degli archivi su supporto informatico;
- b) ampliamento della collaborazione nel campo delle analisi, della partecipazione congiunta a programmi, a progettazione e bandi di finanziamento comunitari finalizzati allo sviluppo economico e sociale del territorio comunale e metropolitano;
- c) individuazione e sviluppo di metodologie di lavoro che sperimentate possano costituire *best practices* replicabili per progetti trasversali di interesse comune.

Gli ambiti di collaborazione saranno definiti con le modalità indicate all'art. 5 e gli accordi attuativi avranno ad oggetto l'esercizio di funzioni amministrative, l'erogazione di servizi, lo svolgimento di attività e la realizzazione di opere nei seguenti ambiti di materia a rilevanza metropolitana.

Servizi generali ed innovazione

- semplificazione e innovazione amministrativa
- armonizzazione normativa e regolamenti unici
- informazione a rilievo giuris-legislativo, reperimento e diffusione delle principali novità normative-consulenza giuridica
- gestione degli adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati personali
- gestione degli appalti e dei contratti anche ai sensi dell'articolo 33 comma 3bis del D.Lgs163/2006
- gestione partecipazione societarie
- vigilanza sull'esecuzione dei contratti e sui servizi pubblici
- ricerche demografiche, sociali ed economiche ed elaborazioni statistiche
- difesa civica
- relazioni con le istituzioni internazionali e comunitarie
- gestione dei processi di vigilanza, controllo e sanzionatori.
- servizi di stenotipia ed altre modalità di assistenza agli organi di governo
- gestione dei processi di partecipazione
- controlli interni

Personale degli enti locali

- gestione del personale
- relazioni sindacali e contrattazione decentrata metropolitana
- formazione dei dipendenti
- armonizzazione dei codici di comportamento
- gestione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro

Bilanci e tributi

- armonizzazione tributaria e tariffaria
- osservatorio sulla finanza pubblica locale

E-government metropolitano

- sviluppo e-government metropolitano
- acquisto, manutenzione e gestione dei sistemi informativi degli enti locali
- comunicazione, produzioni editoriali e tipografiche

Lavori pubblici

- costruzione e manutenzione strade
- edilizia scolastica

Territorio e ambiente

- difesa e manutenzione del territorio, sviluppo sostenibile e protezione civile (competenze parziali, a seguito della l.r. 15/2015)
- catasto
- politiche abitative
- verifica degli impianti termici
- pianificazione urbanistica
- politiche energetiche

Sviluppo economico e sociale

- creazione di impresa e finanza innovativa
- salvaguardia del patrimonio produttivo del territorio
- gestione delle crisi aziendali
- coordinamento della gestione dei fondi strutturali; progettazione e cooperazione territoriale europea
- economia sociale (microcredito, responsabilità sociale di impresa)
- pianificazione commerciale della grande distribuzione
- tutela, valorizzazione e animazione del piccolo commercio, del commercio storico e di tradizione
- sportelli unici e semplificazione amministrativa per le imprese
- promozione turistica
- pari opportunità
- aree produttive ecologicamente attrezzate

Scheda sintetica su Città Metropolitana

- servizi di logistica per le imprese
- attrattività e patti per l'insediamento
- valorizzazione e promozione delle filiere agricole locali
- progettazione per lo sviluppo del capitale umano
- coordinamento del sistema di welfare metropolitano e della relativa rete dei servizi
- promozione e valorizzazione culturale.